

Da martedì prossimo, con repliche sino al 10 aprile, «Irati Flutti» andrà in scena al Teatro Nuovo di Napoli. Una prima assoluta, rappresentata nel corso di tre mattine e aperta alle scuole di quel territorio, e due noti interpreti: **Lello Serao** - che firma anche la regia -, e **Patrizia Di Martino**. A loro spetta il compito di narrare i racconti di Odisseo tratti dai libri V, IX e X, e a **Maurizio Stamatì e Pejman Tadayon**, quello di sottolineare con le musiche eseguite dal vivo, l'avventura dell'eroe. E' una sintesi, ma resa con una particolare attenzione rivolta soprattutto alla parola e alla tensione emotiva che ad essa si accompagna. Una tensione che raggiunge il suo apice all'arrivo di Odisseo nella terra dei Ciclopi, e durante lo scontro dell'eroe con Polifemo, lì dove Ulisse supera se stesso nell'arte dell'astuzia, ed il pensiero conduce alla salvezza. L'intenzione è anche quella di evidenziare la differenza tra «L'Iliade» e l'«Odissea» sempre relativamente all'uomo, il passaggio dalla «forza materiale» che predomina la prima, e quella del senno, senza il quale la spada non può vincere.



te altre specie. E l'uomo che crea nella propria intelligenza e nella libertà». D'effetto le scenografie, a cura di Carlo De Meo, significative le immagini firmate da Salvatore Fiore.

FUORI PORTA

Nel laboratorio di Madame Curie

DI CLAUDIO RUGGIERO

Una donna straordinaria che, all'inizio del '900, con la sua intelligenza al servizio del progresso dell'umanità, ha riscattato la condizione femminile in un'epoca dominata dal pensiero maschile, gettando le basi per la liberazione della condizione subalterna della donna. Marie Curie rivive per due giorni al Teatro Vascello di Roma nella prima assoluta dello spettacolo «Segretaluce - Nel laboratorio di Madame

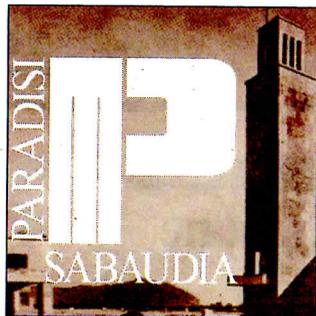
Curie», domani e il aprile in matinée alle ore 10.30, e la sera alle ore 21, testo e regia di Riccardo Diana, in scena Barbara Scoppa, Chiara De Bonis e Simonetta Solder, con il contributo del Miur. Scienziata vincitrice di due Premi Nobel - nel 1903 per la fisica, insieme al marito Pierre Curie per gli studi sulle radiazioni, e nel 1911 per la chimica, avendo

scoperto il polonio e il radio -, la polacca naturalizzata francese sarà rappresentata nei momenti cruciali della sua eccezionale vita attraverso le voci di tre attrici, Marie Curie stessa, la figlia Irene, e Blanche una delle sue assistenti. La vicenda si sviluppa a ritroso nel tempo, dal secondo Nobel vinto, svolgendosi sempre nel laboratorio malandato e ricava-

to da un vecchio magazzino, che l'accompagnerà fedele per gran parte della sua esistenza.

«Segretaluce è il titolo che contiene tutta la forza e l'energia che si sprigiona dal buio dell'ignoto - rivela l'autore - quando qualcuno si avventura con sacrificio e dedizione a far emergere verità nascoste, orizzonti sconosciuti che alimentano il progresso del futuro bene comune».

Infoline: 06/5881021 - 06/5898031.



CULTURA

cultura@oggilatina.it

APPUNTAMENTI D'ARTE, CINEMA, SPETTACOLO

